

76

## P E N S I E R I

lo stendardo del Profeta. Che occorre, altri potrebbe dire, cercar l'Asia per trovare tra le nazioni di somiglianti argomenti di controversia e di lite?

Tra i sonetti che hanno il più di riputazione nella nostra favella, quello si annovera del Casa che è sopra la gelosia:

*Cura, che di timor ti nutri e cresci,  
 E più temendo maggior forza acquisti,  
 E mentre con la fiamma il gelo mesci,  
 Tutto il regno d'amor turbi e contristi;  
 Poichè in brev'ora entro al mio dolce hai misti  
 Tutti gli amari tuoi, del mio cor esci:  
 Torna a Cocito, ai lagrimosi e tristi  
 Regni d'Averno; ivi a te stessa incresci:  
 Ivi senza riposo i giorni mena,  
 Senza sonno le notti; ivi ti duoli  
 Non men di dubbia che di certa pena.  
 Vattene. A che più fiera che non suoli,  
 Se il tuo venen m'è corso in ogni vena,  
 Con nuove larve a me ritorni e voli?*

Non è da mettere in dubbio, che di grandissimi pregi non abbia in sè un tale sonetto; che non meriti la riputazione di cui gode; che non sia degno in somma, che quasi